

## Guardie svizzere, formazione in Ticino

**Pubblicato:** Lunedì 31 Ottobre 2016



Oggi presso la **Piazza d'armi di Isonne** **quindici future guardie pontificie** hanno iniziato il loro **percorso formativo**, sotto l'egida della Polizia cantonale e in collaborazione con il Dipartimento delle istituzioni (DI), che getterà le basi delle competenze richieste per garantire **l'incolumità del Papa e la sicurezza del Vaticano**.

Questo in base ad un'apposita convenzione firmata lo scorso 26.09.2016 in Vaticano dal Comandante della Polizia cantonale **Matteo Cocchi** e dal Comandante della Guardia svizzera pontificia **Christoph Graf**. Per quanto riguarda gli aspetti di supporto logistico e la messa a disposizione delle infrastrutture, si sottolinea il fattivo contributo dell'Esercito, in particolare del Comando forze speciali, per il tramite del Dipartimento federale della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS).

I corsi sono coordinati dal **Centro formazione di polizia (CFP)** di **Giubiasco**, uno dei cinque centri riconosciuti a livello nazionale. Il suo mandato integra la formazione di base e continua degli aspiranti e degli agenti assunti da corpi di polizia di lingua italiana i cui collaboratori possono portare il titolo di Agente di polizia con Attestato professionale federale.

Oltre alla Polizia cantonale, alle Polizie comunali, alla Polizia dei trasporti e alla Polizia militare, su richiesta, come in questo caso da parte delle Guardie svizzere pontificie, le sue proposte possono rivolgersi anche ad altri enti di sicurezza pubblica o privata, o ancora ad altre istituzioni che necessitano di corsi in cui la polizia è centro di competenza. Il corso destinato alle Guardie svizzere pontificie rientra appunto in questo ultimo ambito.

La permanenza delle future Guardie pontificie in Ticino è di 30 giorni, dopodiché continueranno la loro formazione a Roma. Sono già state pianificate altre due formazioni per il 2017: una a febbraio, con una quindicina di reclute, ed un'altra a cavallo fra ottobre e novembre con una ventina di partecipanti.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it